



Facciata

Ardesia ALTERNA NT

ISTRUZIONI PER L'APPLICAZIONE¹

Posa a giorno a doppia sovrapposizione

1 GENERALITÀ

Le presenti istruzioni per l'applicazione si riferiscono specificatamente alla posa di ardesie in fibrocemento su una struttura di legno. Queste istruzioni forniscono un determinato numero di principi di base che devono essere rispettati. Per pose diverse da quanto descritto nelle presenti istruzioni oppure per consigli supplementari vi invitiamo a mettervi in contatto con CREATON.

2 MATERIALI PER TETTI

Per quanto riguarda i dati relativi ai prodotti e alla lavorazione delle ardesie in fibrocemento facciamo riferimento alla scheda informativa del prodotto, che può essere richiesta a CREATON.

3 CAMPO DI APPLICAZIONE

La posa a giorno è un modo per rivestire le facciate per mezzo di elementi in fibrocemento di piccolo formato. Questo metodo deve il proprio nome al fatto che le lastre di ardesia vengono sempre messe in opera con spazi laterali regolari e pari a circa un terzo della larghezza della lastra di ardesia.

4 INDICAZIONI DI POSA

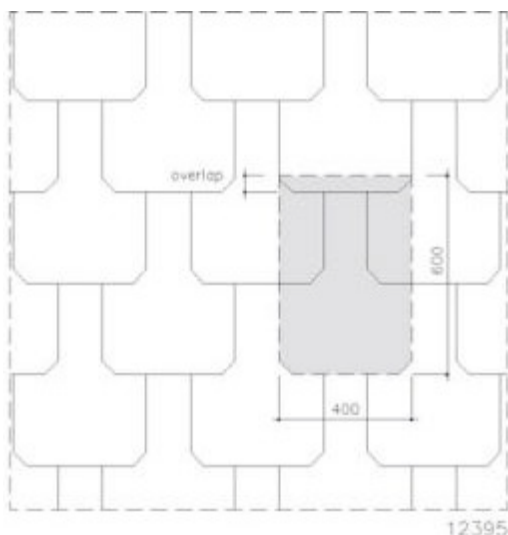


Fig. 55: Posa con lastre di formato 60/40

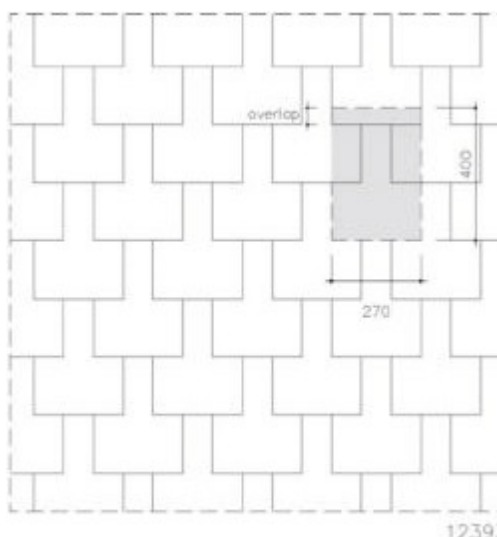


Fig. 56: Posa con lastre di formato 40/27

¹ Le presenti istruzioni per l'applicazione sostituiscono tutte le edizioni precedenti. CREATON si riserva il diritto di modificare le presenti istruzioni senza preavviso alcuno. Il lettore deve accertarsi di avere effettivamente a sua disposizione la versione più recente di questa documentazione. Le istruzioni contenute nel presente documento non sono limitative. Le garanzie non potranno essere applicate se le istruzioni per l'applicazione non sono state rispettate. Nel caso in cui l'utilizzo fosse diverso dalle applicazioni qui descritte, sarebbe opportuno farsi consigliare direttamente da CREATON.

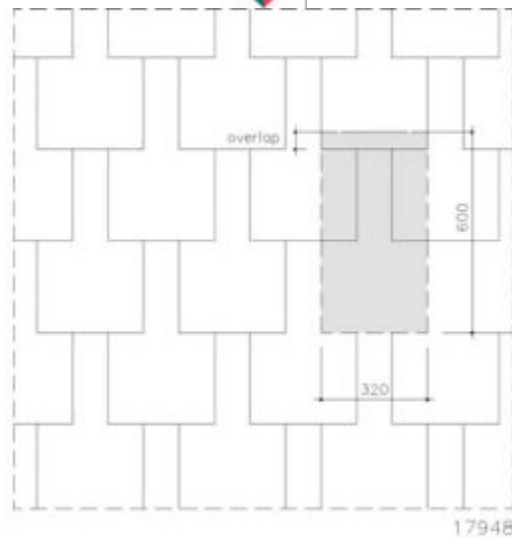


Fig. 57: Posa con lastre di formato 60/32

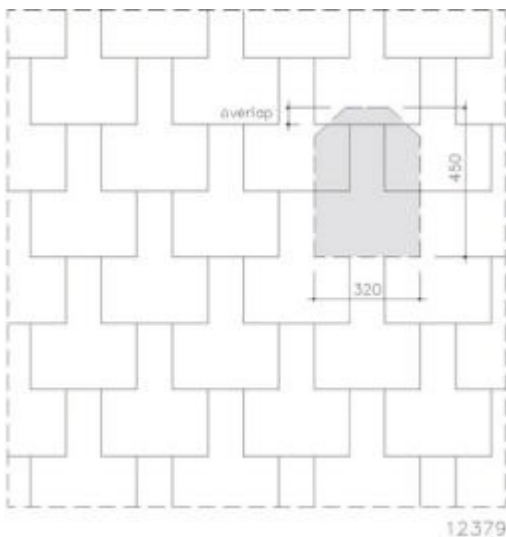


Fig. 58: Posa con lastre di formato 45/32 – angoli dritti

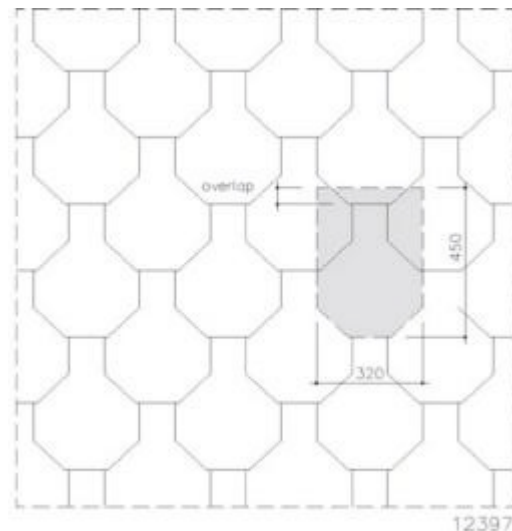


Fig. 59: Posa con lastre di formato 45/32 – angoli tagliati visibili

Normalizzazione

Con questo metodo di posa, la sovrapposizione verticale "R" è sempre di 50 mm. La sovrapposizione orizzontale "O" corrisponde sempre ad un terzo della larghezza della lastra di ardesia. La distanza fra gli assi dei listelli "H" viene calcolata utilizzando la seguente formula:

$$\frac{\text{altezza della lastra di ardesia} - R}{H} = \text{O}$$

Come si può vedere, essa dipende dal formato della lastra di ardesia. La tabella di seguito riportata riassume i dati di posa in funzione dei formati delle lastre di ardesia.

Tabella 10

Formato	60 x 40	40 x 27	60 x 32	45 x 32
O (mm)	133	90	107	107
P (mm)	275	175	275	200
R (mm)	50	50	50	50
H (mm)	275	175	275	200
Lastre di ardesia/m ²	6,84	15,87	8,51	11,7
kg/m ²	13,0	14,2	13,87	13,3
Ganci/m ²	13,68	31,74	17,02	23,4

-----una società del Gruppo ETEX-----



Prescrizioni di posa

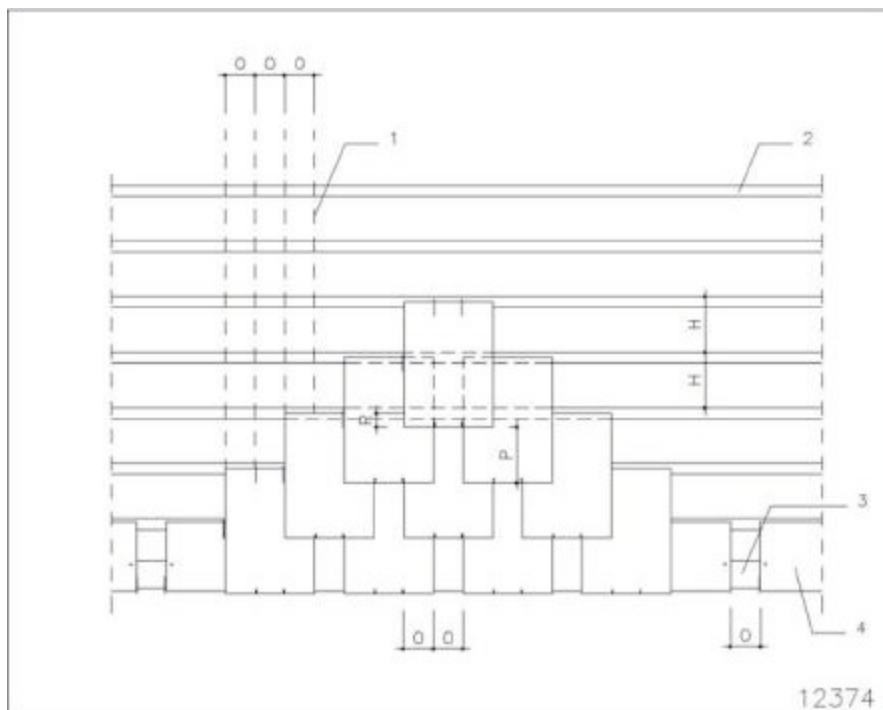


Fig. 60: Posa in orizzontale a sovrapposizione singola

- | | |
|---|--|
| <i>O</i> = Sovrapposizione orizzontale | 1. Punti di riferimento |
| <i>R</i> = Sovrapposizione verticale | 2. Listelli |
| <i>H</i> = Distanza tra i listelli | 3. Orditura |
| <i>P</i> = Tegola priva di rivestimento | 4. Lastre di ardesia posate in doppio strato |

Le lastre di ardesia vengono fissate su una struttura portante di legno. Tale struttura è formata da un reticolato di legno collocato orizzontalmente e fissato su puntoni di legno disposti in verticale. I listelli utilizzati per questo campo di applicazione dovranno essere di qualità conforme a quanto disposto dalla norma NBN 225. Dovranno essere inoltre protetti in maniera duratura contro gli attacchi di muffe e insetti, conformemente alla norma NBN 471. Le dimensioni minime dei listelli, in funzione della distanza tra gli assi dei relativi supporti, sono le seguenti:

- distanza inferiore a 400 mm: 19 x 38 mm
- distanza compresa fra 400 e 500 mm: 26 x 38 mm
- distanza compresa fra 500 e 600 mm: 32 x 38 mm

Si colloca alla base del reticolato un travicello orizzontale, il cui spessore deve essere uguale a quello dei listelli più 4 mm. Il lato del primo listello viene posizionato in relazione al lato inferiore del travicello. La distanza è pari a quella fra i listelli, aumentata della sovrapposizione verticale corrispondente più 10 mm e meno l'aggetto (facoltativo) della lastra di ardesia sul bordo inferiore del travicello. La distanza tra i listelli collocati più in alto sul reticolato è riportata nella tabella precedente. Le distanze tra i listelli vengono tracciate dal basso verso l'alto; ciò implica che le lastre di ardesia di sostegno si trovino in alto. Mentre si applicano i listelli, è necessario accertarsi che le eventuali disuguaglianze vengano accuratamente compensate o aggiustate in maniera tale che il legno non subisca alcuna tensione.

Una volta posati i listelli, bisogna tracciarvi sopra delle linee perpendicolari per mezzo di un filo. La distanza tra le linee così tracciate è pari ad un terzo della larghezza della lastra di ardesia.

La prima fila è formata da lastre di ardesia da posare in doppio strato, la cui lunghezza è pari alla distanza tra i listelli più una sovrapposizione. Le lastre vengono fissate mediante due chiodi piantati sull'orditura. La distanza compresa fra due lastre di ardesia successive è pari ad un terzo della larghezza di una lastra di ardesia. I ganci vengono fissati sui lati di ciascuna lastra di ardesia da posare in doppio strato per potervi applicare la seconda fila. Si collocano le lastre di ardesia della seconda fila in maniera tale che il loro bordo inferiore coincida con quello delle lastre di ardesia già posate della prima fila e che il loro bordo superiore sia in appoggio sul listello successivo. Gli assi delle lastre di ardesia della prima e della seconda fila vengono spostati reciprocamente di una distanza pari a due terzi della larghezza di una lastra di ardesia.



Fissaggio

Le lastre di ardesia dei bordi inferiori e superiori e quelle che sono posate lungo i bordi laterali del tetto vengono fissate mediante due chiodi di rame (Fig. 63). Le lastre di ardesia collocate all'interno dei bordi sono invece trattenute in posizione da due ganci (Fig. 61 e 62) della lunghezza di 52 mm. È ad ogni modo possibile utilizzare anche ganci di altro tipo o con una rifinitura equivalente.

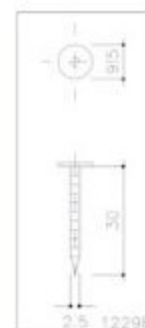
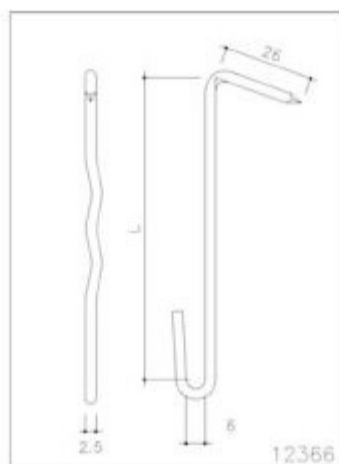
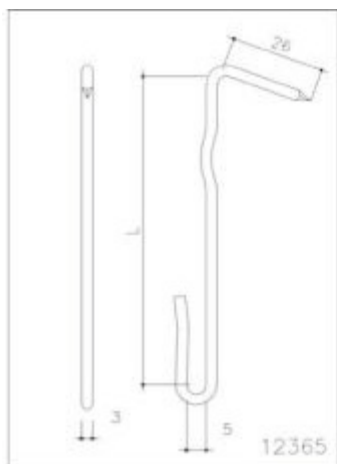


Fig. 61: Gancio lavorato a sbalzo di rame o di acciaio inossidabile



Fig. 62: Gancio di acciaio inossidabile di tipo Crosinus

Fig. 63: Chiodo di rame

È preferibile utilizzare ganci lavorati a sbalzo o di tipo “Crosinus”. Può essere applicato anche un gancio diritto.



5 DETTAGLI FONDAMENTALI

Rifinitura all'altezza delle finestre (Fig. 64)

Il collegamento fra il rivestimento della facciata e una finestra già esistente può essere realizzato per mezzo di accessori di rifinitura in fibrocemento. È sempre possibile, peraltro, eseguire questa rifinitura con dei pezzi di zinco preparati sul cantiere o mediante una soluzione equivalente.

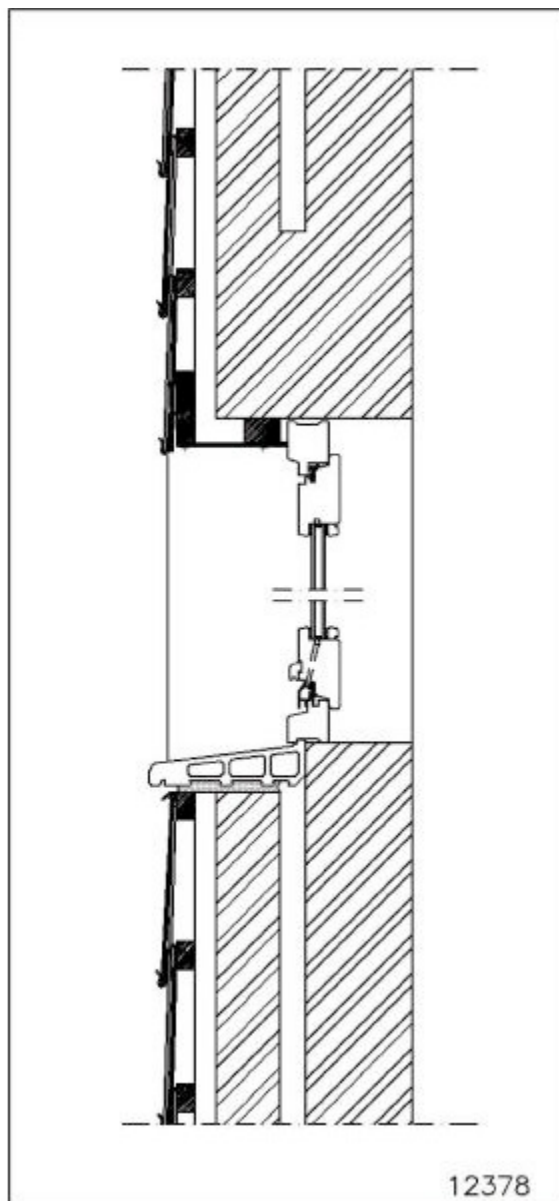


Fig. 64: Rifinitura intorno ad una finestra – sezione verticale



Angolo interno – Angolo esterno – Rifinitura del bordo laterale del tetto (Fig. 65 – 66 – 67)

Tutti questi dettagli vengono eseguiti con dei profilati angolari di alluminio, di zinco pre-patinato o di materiale sintetico, inchiodati verticalmente sui listelli.

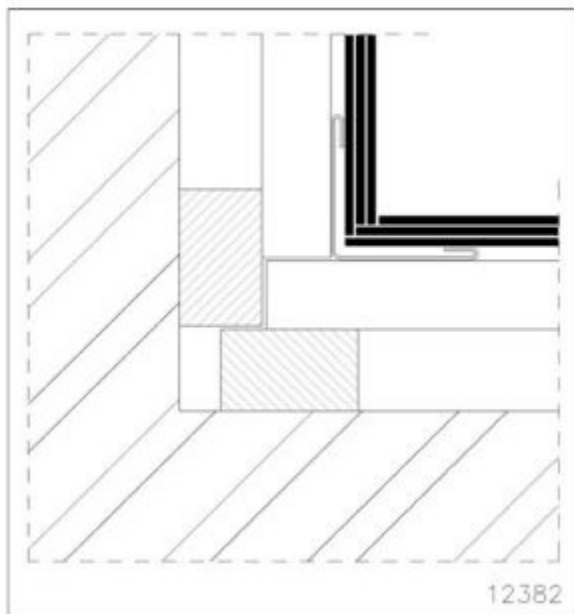


Fig. 65: Angolo interno

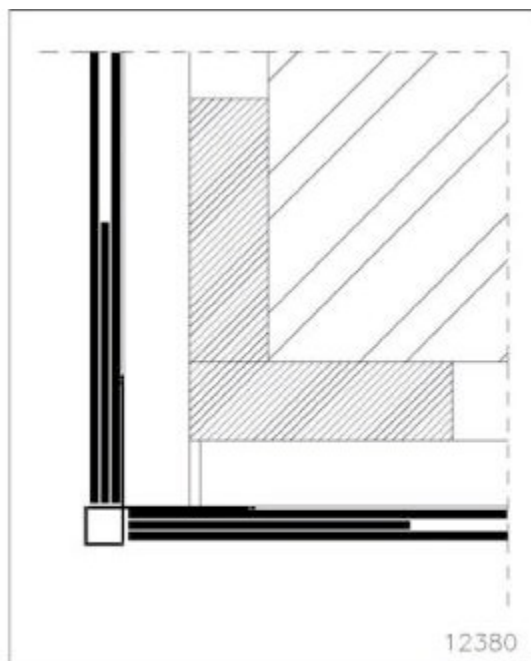


Fig. 66: Angolo esterno

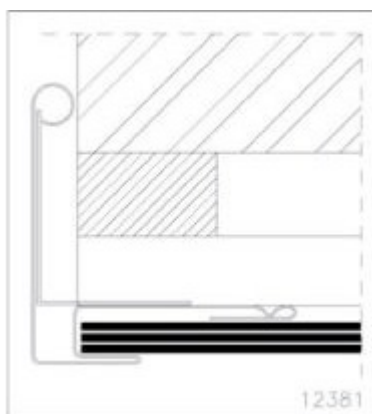


Fig. 67: Rifinitura del bordo laterale del tetto



Bordo superiore (Fig. 68)

Il rivestimento con lastre di ardesia è completato nella parte superiore della facciata mediante un copri-muro, una tegola o uno speciale profilato per bordi del tetto.

Bordo inferiore (Fig. 69)

Il bordo inferiore è completato con un profilato a L perforato, di metallo o di materiale sintetico, fissato orizzontalmente sul travicello.

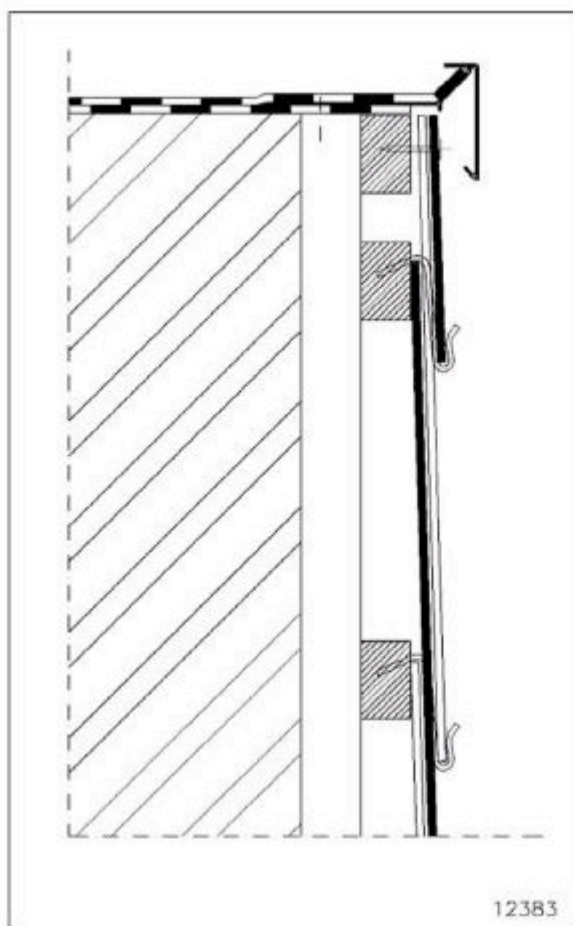


Fig. 68: Rifinitura del bordo superiore

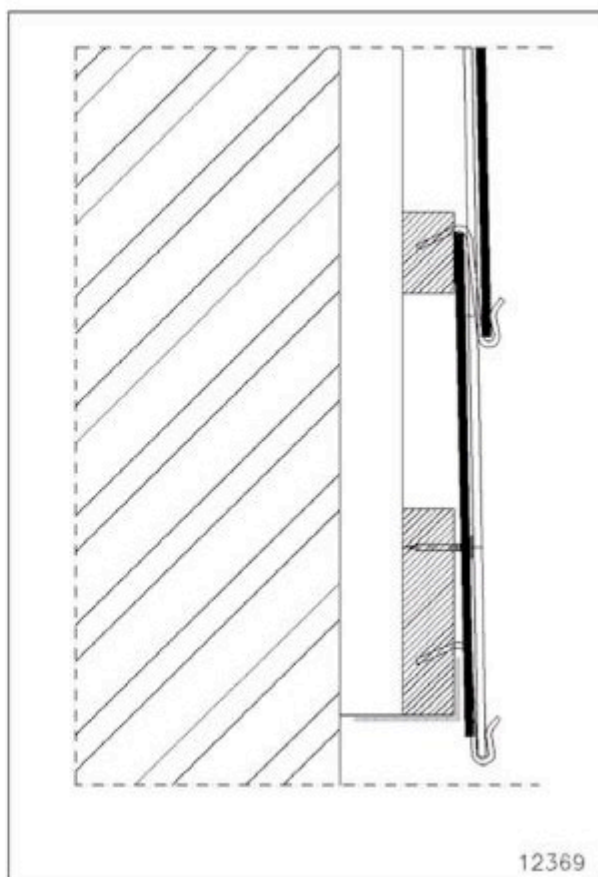


Fig. 69: Rifinitura del bordo inferiore



6 LA SICUREZZA

Devono essere rispettate le disposizioni del RGPT (Regolamento Generale per la Protezione sul Luogo di Lavoro) applicabili sul cantiere e ai lavori di manutenzione dei tetti o sugli stessi (art. 462, da 434.7.1 a 434.9.1). Varie attrezzature di protezione collettiva o individuale possono essere acquistate presso ditte specializzate.

Messa in opera e raccolta per lo smaltimento

Al momento del taglio e della raccolta per lo smaltimento dei materiali di fibrocemento non contenenti amianto si consiglia di procedere nel seguente modo:

- Lavorare, nei limiti del possibile, all'aria aperta oppure in un locale ben ventilato.
- Utilizzare preferibilmente arnesi manuali oppure macchine che funzionano a velocità lenta e, quindi, producono poca polvere.

Al momento del taglio e della raccolta per lo smaltimento dei materiali di cemento-amianto, è necessario tener conto delle normative esistenti a livello federale, regionale o comunale.

CREATON ITALIA, Divisione Tetti
30174 MESTRE (VE) - Via Bruno Maderna, 7
tel 041/3097212 - fax 041/3098619
info@creatonitalia.it - www.creatonitalia.it